

# Confartigianato Cuneo e Coldiretti Cuneo: consegnata statuina per Presepe al Vescovo di Cuneo-Fossano



Oggi, 19 dicembre, presso la Sede Vescovile di Cuneo, **Confartigianato Cuneo** e **Coldiretti Cuneo**, nelle persone di **Joseph Meineri**, direttore di Confartigianato, e di **Fabiano Porcu**, direttore di Coldiretti, hanno consegnato al Vescovo di Cuneo-Fossano **Mons. Piero Delbosco** la statuina per il Presepe 2023 raffigurante, attraverso un **maestro imprenditore e il suo apprendista**, il passaggio di competenze tra le generazioni.

L'iniziativa, inserita nel progetto pluriennale di Confartigianato nazionale, insieme a Coldiretti e a **Symbola**, intende valorizzare la tradizione del presepe con la consegna della statuina ai Vescovi delle Diocesi di tutto il Paese. Obiettivo è quello di aggiungere ogni anno al presepe figure che parlino del presente ma anche del futuro.

Il Presepe è una delle tradizioni che trasmette speranza e serenità anche nei momenti difficili che stiamo attraversando, è la "buona Novella" che diventa presente e significa rinascita, mettersi in cammino, stare vicini alle persone e al territorio, includere, è la famiglia.

Analogamente la statuina è stata anche donata a **Papa Francesco**, lo scorso 6 novembre, durante l'incontro "I bambini incontrano il

Papa – Impariamo dai bambini e dalle bambine”, svoltosi nell’Aula Paolo VI, e il 21 novembre, in occasione dell’Assemblea di Confartigianato, al presidente della CEI Cardinal **Matteo Zuppi**.

Nel 2020 la statua rappresentava un’infermiera, nel 2021 un imprenditore digitale, nel 2022 una florovivaista, quest’anno la statua rappresenta attraverso un maestro imprenditore e il suo apprendista la trasmissione del saper fare attraverso le generazioni.

«Quest’anno – sottolinea **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Cuneo – abbiamo voluto evocare in una sola immagine, realizzata in cartapesta dal Maestro presepeista Claudio Riso, aspetti fondamentali e costitutivi del “saper fare”: apprendistato, formazione, competenze, passaggio generazionale nell’impresa familiare, attrattività per i giovani. È un’immagine che, lungi dall’evocare soltanto saperi antichi, rappresenta il cuore della cultura artigiana e del lavoro italiano, la vicinanza al territorio e ai suoi prodotti, la trasmissione del sapere attraverso le generazioni. La figura del giovane, con i suoi sforzi e la sua concentrazione, vuole richiamare l’interesse di giovani ad apprendere e a preservare le tradizioni, innovandole. La figura del maestro rappresenta, al contempo, la difesa delle competenze e la responsabilità di orientare le scelte future delle nuove generazioni sulla strada dell’eccellenza italiana, del made in Italy, della valorizzazione del territorio e delle comunità».

Mons. Delbosco ha espresso apprezzamento per questo gesto di devozione, volto a diffondere i valori del lavoro e della concreta operosità degli imprenditori, quale contributo per la rinascita di un’economia a misura d’uomo.